

Prof. Avv. Francesco Cossiga
Senatore della Repubblica

Roma, 6 ottobre 2005

Caro Brustenga,

nel ringraziare Lei e i componenti tutti del Direttivo per la solidarietà manifestatami con la lettera del 26 settembre u.s., accetto ben volentieri di continuare a far parte dell'ANAIM, conservando la tessera di socio che mi avete concesso e che altamente mi onora.

A Lei ed a tutti gli Arditi Incursori di Marina va il mio più affettuoso saluto, con immutati sentimenti di ammirazione, di solidarietà e di amicizia.

francesco
come da P.a. Classe

*Poltroneri Giovanni Via delle Scalette 20-00186 Roma Tel. 06 49402022 Fax 06 49402023
E-mail francesco.cossiga@anaim.it*



Tessera dal 2002 al 2004



Tessera dal 2004

FOGLIO INFORMATIVO

settembre 2010

www.anaim.it
info@anaim.it
anaim@fastwebnet.it

C/C Postale n° 32875106
intestato a:
Associazione Nazionale
Arditi Incursori Marina
A.N.A.I.M.

Direzione Antonio BRUSTENGA
Redazione Giovanni POLTRONIERI

A.N.A.I.M.
Galleria Oldoini n° 3
19124 LA SPEZIA
Presidenza: 3283475315
Segreteria: 3920102250



A. N. M. I.
GRUPPO M.O.V.M. MEZZI D'ASSALTO - VARIGNANO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA
FOGLIO INFORMATIVO

ANNO - IX -

A.N.A.I.M. - GALLERIA OLDOINI, n° 3 - 19124 LA SPEZIA

2010

Prof. Avv. Francesco Cossiga



Incursore ad Onorem e
Socio Ordinario A.N.A.I.M.
dal 2002 Tessera n° 188



Con la scomparsa del Presidente emerito della Repubblica Italiana Prof. Avv. On. Francesco COSSIGA, scompare anche una parte della storia del Gruppo Incursori, sparisce un'amico degli Arditi Incursori della Marina ed un Socio ad Onorem dell'A.N.A.I.M.

Capitano di Fregata per nomina presidenziale, ma era più noto per il suo precedente grado di Capitano di Corvetta, sempre conseguito con provvedimento di un Capo dello Stato; il fatto emerse pubblicamente nelle lettere di un magistrato. Ossequioso delle regolamentazioni interne alla gerarchia della Marina (che prevedono l'autorizzazione del superiore gerarchico per assumere incarichi pubblici, per l'ufficiale in servizio), il giorno del suo insediamento deviò il corteo presidenziale - che da Montecitorio saliva al colle del Quirinale - per raggiungere l'edificio del Ministero della Marina dove, in divisa da Capitano di fregata chiese al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare l'autorizzazione a rivestire la carica di Capo dello Stato.

Alla fine di Settembre 1977. Quasi tutta l'Europa era, allora, attraversata da una ondata di terrorismo:

- in Germania, la RAF;
- in Gran Bretagna, l'IRA;
- in Spagna, l'ETA;
- in Francia, gli indipendentisti Corsi;
- in Italia, le Brigate Rosse.

Vista la situazione di crisi dovuta al terrorismo interessante molti paesi Europei, nel Giugno del 1977 fu firmato a Roma il Piano Trevi, voluto fortemente dalla Gran Bretagna, che impegnava vari Governi Europei in una congiunta lotta al terrorismo per fronteggiare non solo politicamente, ma anche concretamente, questa minaccia che interessava anche Paesi extraeuropei, ad esempio il Giappone ed Israele.

Questo "Piano" si riprometteva di contrastare e neutralizzare le organizzazioni terroristiche insistendo su una più estesa collaborazione tra gli stati firmatari, specialmente nel settore dell'intelligence e dello scambio di informazioni sulle tecniche operative per la repressione con la forza delle organizzazioni terroristiche.

Della pratica attuazione del Piano Trevi erano responsabili i Governi dei singoli Paesi.

In Italia era allora Ministro degli Interni Francesco Cossiga. In quegli anni il terrorismo, in Italia, costituiva una reale minaccia per la stabilità dello Stato e si era manifestato in tutta la sua violenza con uccisioni, attentati, gambizzazioni e sequestri di personalità di spicco nei vari settori della società italiana.

In quello stesso periodo vi erano stati, in alcuni Paesi, episodi di lotta al terrorismo con esiti positivi. Tra questi basta ricordare quello della liberazione degli ostaggi del 727 della Lufthansa a Mogadiscio da parte del GSG9, le famose "teste di cuoio" tedesche comandate dal Colonnello Wagner.



Il Gruppo Arditi Incursori deve molto a Francesco COSSIGA, lo si deve a Lui se venne, assieme agli amici del Col. Moschin, preferito ad altri Reparti (Forze dell'Ordine comprese) quale forza d'impiego nella lotta all'antiterrorismo, grazie a questo, lo sviluppo e l'adattamento a questo nuovo compito fu veloce e vantaggioso.

In Italia, non esistevano altri Reparti militari o paramilitari che avessero una preparazione spinta non solo nell'uso delle armi e degli esplosivi ma anche nell'utilizzo di quelle tecniche operative essenziali che richiedono: affiatamento spinto tra gli uomini di un team, coordinamento stretto durante le azioni a fuoco specie quando eseguite in locali chiusi ed ambienti ristretti, determinazione e decisione, doti fisiche di robustezza e resistenza alla fatica, riflessione, calma e coraggio.

L'On COSSIGA, venne più volte al ComSubIn; quella mattina, era tutto pronto al Varignano, anche se erano in pochi a sapere della visita della personalità politica preannunciata da Roma, erano ancora meno quelli che conoscevano come la dimostrazione di capacità del Team si sarebbe svolta.

L'istituzione del Team era ancora custodita come uno dei più gelosi segreti delle Forze Armate italiane.

Francesco Cossiga, allora Ministro dell'Interno, aveva da tempo manifestato il desiderio di "rendersi conto" di persona della bontà della Sua scelta. "Vedremo...", aveva confidato compiaciuto ai collaboratori più intimi. "Vedremo che cosa sanno fare".

Quella mattina al Varignano il Ministro e il suo seguito vennero introdotti al piano terra in una spoglia sala sommariamente arredata con mobili di fortuna, tutt'intorno, alle pareti, nient'altro che sagome da tirassegno raffiguranti vari personaggi. Sorrisi, strette di mano, sbattere di tacchi, convenevoli. "Qualche minuto di pazienza Ec-

cellenza....." Un'attesa di pochi minuti. Poi, l'Inferno. Dieci Operatori Incursori, in tuta operativa, i visi coperti da neri passamontagna, armi in pugno avevano fatto irruzione nella sala.

Al momento, le Personalità in visita ebbero soltanto la fugace visione della fine del mondo. Tempo qualche secondo, quando il fumo si dissolse, nel silenzio più profondo, si poté constatare che le sagome raffiguranti elementi ostili, erano state tutte colpite.

Le alte Personalità " con totale soddisfazione del C.te del Team Torre e dell'Ammiraglio Comandante" si resero conto dell'alta efficienza del Gruppo Arditi Incursori anche nell'espletamento del nuovo compito assegnatogli.

Non trascorse molto che il destino mise il Gruppo Arditi Incursori di fronte al nuovo incarico, fu invitato a tenersi pronto per un suo possibile intervento.

Il 16 Marzo del 1978, alle nove e tre minuti di mattina, a Roma fu rapito Aldo Moro.

Il 9 Maggio fu ritrovato il corpo di Aldo Moro, gli Operatori erano da tempo pronti all'azione dal Settembre 1977.

Grazie, al provvedimento dell'On. Cossiga (Ministro Degli Interni) gli Incursori avevano acquisito esperienza e consapevolezza sulle loro capacità nel settore dell'antiterrorismo e fatto passi da gigante, esibendo più volte prove positive sulle loro capacità in caso di bisogno.



Il Ministro degli Interni Italiano, nella iniziale fase organizzativa diede al Gruppo Incursori un notevole aiuto morale ed economico. Gli Inglesi del SAS, misero a disposizione del Team Torre tutta la loro esperienza e forma d'impiego militare poiché fermamente convinti dell'efficacia dell'intervento di forza per risolvere situazioni di crisi.

Nacquero così l'UNIS (Unità Intervento Speciale) ed il Team Torre, che, dipendeva organicamente dalla prima e ne costituiva il nucleo operativo.

Gli Inglesi del SAS continuarono ad affiancare i nostri incursori nel loro addestramento, e quest'ultimi confermarono la loro bravura nell'apprendere e nel metabolizzare tecniche e metodologie operative inserendole nel loro bagaglio professionale combinandole con la fantasia e l'inventiva che sempre hanno caratterizzato gli operatori dei Mezzi d'Assalto della Marina.

Nel 1991, in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario dell'impresa di Alessandria, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga tornò al Varignano, in quell'occasione il Direttore della Scuola Incursori accompagnato dal Sottufficiale Incursore più anziano della Scuola, salì sul palco dell'autorità per donare al Presidente il tanto ambito basco verde e annoverarlo con quel gesto fra gli Incursori ad Onorem del Gruppo Arditi Incursori.

Più tardi, con la costituzione dell'Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina, l'On. COSSIGA ne divenne Socio ad Onorem collaborando attivamente alla sua formazione. Nel 2005, a seguito del Suo manifesto dissenso sulla sentenza sui noti fatti di Nassirya diede le dimis-



sioni dal grado di Capitano di Fregata, per autonomarsi marinaio di II^cl. .

Di questa sua azione, l'On. Francesco Cossiga ne mise al corrente la Presidenza dell'A.N.A.I.M., chiedendo, se nonostante il grado di marinaio di II^cl. poteva continuare a farne parte.



Con la Sua scomparsa l'A.N.A.I.M. piange un Uomo, un' amico condivisore di quegli stessi ideali fulcro e motore del modo di essere dei suoi componenti.